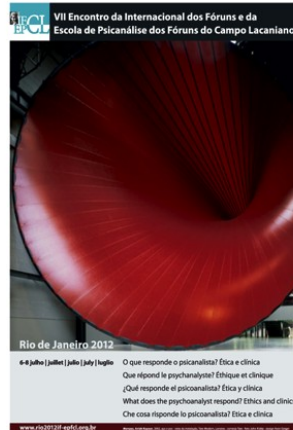


VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internazional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



VII *Rendez-vous* dell'IF-SPFCL

CHE COSA RESPONDE LO PSICOANALISTA? ETICA E CLINICA

6 - 9 di luglio del 2012.

www.rio2012if-epfcl.org.br | rio2012ifepfcl@gmail.com

Preludio 13:

LE ARMI DELLO PSICOANALISTA

Albert Nguyễn

Che una risposta sia esigibile ed esigita dallo psicoanalista, è ciò che reclama l'analizzante che fa l'esperienza di un'analisi, ed è anche ciò che una Scuola può attendersi dagli psicoanalisti che riconosce. Se vogliamo, la risposta dello psicoanalista è dell'ordine della responsabilità, e per la Scuola dell'ordine della «*response-abilitata*»¹.

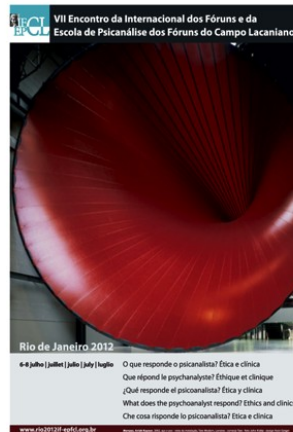
¹ Fr. «*response-habilitée*», gioco di parole tra *réponse* (risposta) e *habilitée* (abilitata, autorizzata), con allusione al significante *responsabilité* (responsabilità) [N.d.T.]

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | july | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



L'assunzione della responsabilità, responsabilità sessuale, non può contrassegnare l'intervento dello psicoanalista che a condizione che il desiderio dello psicoanalista gli sia venuto², desiderio che si segna dall'introdurre ad un altro regime, un altro registro del sapere: sapere acefalo, c'è del sapere senza che alcun soggetto lo sappia.

Di questo posto di psicoanalista ove fa funzione, egli deve risponderne e i due termini scelti per questo *Rendez-vous* indicano i campi che riguardano le sue risposte: la clinica e l'etica, che non vanno senza l'atto analitico.

Quando Lacan afferma che noi non abbiamo che l'equivoco a nostra disposizione, come sola arma contro il sintomo, è proprio il significante «arma» che egli utilizza. L'analista può fare di questa arma la sua risposta e, diciamolo, questa risposta punta alla sua responsabilità. Ma Lacan non si ferma lì perché, paradossalmente, egli implica altre armi e in particolare il taglio, dopo aver detto nel Seminario XI che l'interpretazione è del senso e va contro la significazione. Essa è del

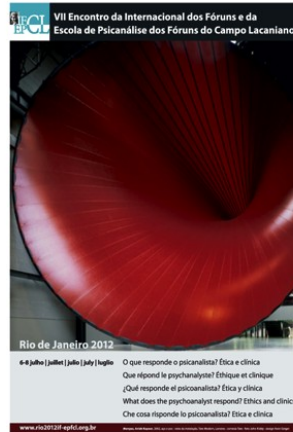
² Cf. J. Lacan, «C'è analista solo a condizione che questo desiderio gli venga [...]», in *Nota italiana*. Fr.: «Il n'y a d'analyste qu'à ce que ce désir lui vienne [...]», in *Autres écrits*, Ed. du Seuil, Paris 2001. [N.d.T.]

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | july | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



senso in quanto essa fa precisamente sorgere un altro senso che l'analizzante non intendeva nel suo detto e attraverso questa strappa il detto alla significazione. Che essa giochi sull'omofonia o la grammatica non le impedisce di essere logica (faccio riferimento qui alle tre modalità declinate da Lacan in *Lo stordito*).

Che l'equivoco cambi il senso che esso interrompe o spiazza, esso fa subito buco nella significazione, ma è dal nuovo senso sorto che si deduce l'efficacia dell'equivoco sul sintomo le cui coordinate significanti sono messe in luce, non senza resto.

Ma l'equivoco opera ulteriormente: in particolare nel mettere in evidenza il nodo dei significanti fuori senso in cui il sintomo consiste. Perché? Perché al cuore di questo nodo giace l'impossibile a dire, il limite di ciò che può dirsi: infatti, la risposta dello psicoanalista deve essere tale che il Reale possa essere raggiunto.

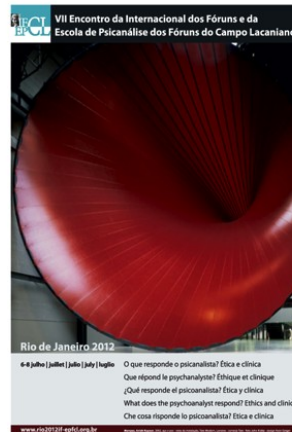
È in questo che l'interpretazione non gioca sul solo senso, ma opera un altro annodamento per un soggetto che richiede un altro effetto di questa

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 julho | juillet | julio | july | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



interpretazione: il taglio. Raggiungere il nodo che il Reale opera richiede dall'interpretazione dell'analista che il suo atto faccia taglio.

Al di là di questo taglio, decisivo, cosa può accadere?

Ottenere questa trasformazione fa dell'analisi quella praxis che dà all'atto la sua portata perché, come Lacan sottolinea, si tratta di toccare la relazione del soggetto al simbolico e agli ormeggi dell'essere. Che cos'è che «ça» (Es, S barrato) vuol dire?

Mi sembra di poter sostenere che il soggetto, attraverso questo atto, si trovi staccato dall'Altro di cui può scorgere l'inesistenza (S(A-barrato)), e che, quindi, è sottomesso al regime di quel Reale che Lacan ha enunciato seguendo Freud (seguendolo e per discostarsene e proporre una tutt'altra direzione del godimento).

Si pone la questione di sapere se questa esposizione del soggetto al Reale sessuale non è, a fine analisi, ciò cui egli dovrà rispondere «in permanenza»: la vita è tutt'altra da quando i miraggi della realizzazione degli ideali sono caduti. La fine dell'analisi consacra l'idea che il non-rapporto sessuale metta la morte nella vita e che l'analizzante diventato analista debba risponderne [*a à répondre de ça*].

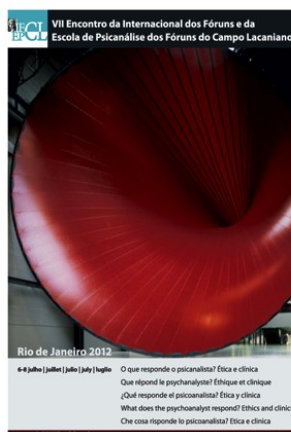
Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



Che cos'è «ça»? Torniamo al testo di Lacan intitolato «La Cosa freudiana» per misurare il passo, passo di gigante, così grande che solo la fine dell'insegnamento ce ne dà la misura, a partire dall'invenzione che Lacan vi promuove, il verbo «S'essere [S'être]», di cui si percepisce l'eco nel suo «Lo sappiamo, noi [On le sait, soi]»³ della Prefazione all'edizione inglese del *Seminario XI*.

«Ça», questo «S'essere [S'être]», è la cosa lacaniana, quella che dice anche: «Io la verità, parlo» in quanto la sua verità non è altro che «la cantonata [la-bévue]».

Il *parlessere* lacaniano «bévoit» et «bé-soi(t)» a tutto spiano, è ciò cui lo psicoanalista deve farsi (*asfera*).⁴

«Ça», è leggibile nella frase di Lacan del testo evocato: «Là dove, *c'était*, possiamo dire, là dove *s'était*, s'era, vorremmo far sì che s'intendesse, è mio dovere che io venga ad essere».⁵

3 J. Lacan, «Prefazione all'edizione inglese del Seminario XI», in *La Psicoanalisi* n° 36, Astrolabio, Roma 2004, p. 9.

4 Fr. «*a à se faire (asphère)*» dove *a à se faire* è omofono con *asphère* [N.d.T.]

5 J. Lacan, «La cosa freudiana», in *Scritti*, Einaudi, p. 408.

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | july | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



Così com'è leggibile ciò che egli aggiunge all'introduzione del verbo «s'essere [s'être]»: «in cui si esprimerebbe il modo della soggettività assoluta così come Freud l'ha propriamente scoperta nella sua eccentricità radicale.»⁶

Ed è perché, al malinteso sul sesso, alla sua maledizione che si diffonde sui divani e in tutti gli strati della società in cui il legame si disaggrega, l'analista, seguendo il poeta, non può che sostenere il suo dire con un «*Intendi-tu*» [*Ententu*] nella risposta non senza etica che egli apporta alla clinica che gli è sottoposta.

Intendi[-tu] ciò che ti rispondo dal luogo della Cosa: «Se è a lui che dovete parlare, è letteralmente d'altro, cioè *di una cosa altra* da ciò di cui si tratta quando egli parla di sé, e *che è la cosa che vi parla, cosa, checché egli dica*, che gli resterebbe inaccessibile per sempre se, per il fatto d'essere una parola che si rivolge a voi, essa non potesse evocare in voi la *sua risposta...* e dargli la doppia soddisfazione di averlo riconosciuto e di fargliene riconoscere la verità.»⁷

6 Ibidem, p. 408.

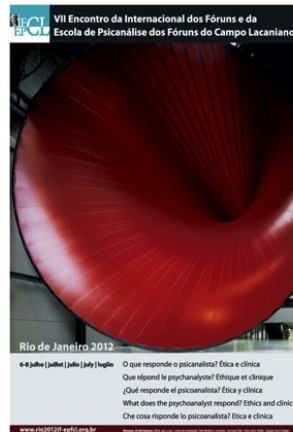
7 Ibidem, p. 410-411. Italiche dell'Autore [N.d.T.]

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com



Ma per «ça» bisogna anche aver potuto trovare a chi parlare, il partner che ha chance di rispondere all'urgenza soggettiva. Lo psicoanalista è colui di cui un analizzante può dire: con lui, ho trovato qualcuno cui parlare, e lo sapete bene, l'espressione in francese vuol dire che colui che vi ascolta abbia del garante.

Parigi, aprile 2012.
Traduzione: Gaetano Tancredi
Rilettura: Chantal Degril e Diego Mautino